



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO CLASSICO STATALE "GIULIO CESARE"

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

00198 ROMA – CORSO TRIESTE, 48 – Tel. 06/121124445

X DISTRETTO - RMPC12000C – sito: www.liceogiuliocesare.it – email: rmpc12000c@istruzione.it

Prot. n.

Roma, 12 settembre 2016

ALLE STUDENTESSE E AGLI
STUDENTI

AL PERSONALE DOCENTE E
NON DOCENTE

S E D E

OGGETTO: disposizioni dirigenziali di attuazione del D.Lgs. 81/2008, estese alla normativa collegata.

DISPOSIZIONI DIRIGENZIALI SUI COMPORTAMENTI DA TENERE PER LA SICUREZZA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

PREMESSA

Tutti i componenti la comunità scolastica sono tenuti a rispettare e a fare rispettare le disposizioni relative alla organizzazione e gestione della sicurezza, quale bene per tutti i lavoratori, articolate nei seguenti paragrafi:

1. INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE
2. INFORTUNISTICA DEGLI ALUNNI
3. INFORTUNISTICA DEGLI ADULTI
4. ATTIVITA' MOTORIE E USO DEI SUSSIDI DIDATTICI
5. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO INCENDIO
6. PREVENZIONE STRESS DA LAVORO CORRELATO

§ 1 - INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE

Tutto il personale, i Collaboratori scolastici e gli Assistenti tecnici in particolare, è tenuto a:

- controllare che tutti i componenti elettrici (interruttori, prese, canaline ecc.), prima del loro utilizzo, non presentino danneggiamenti pericolosi che riducano la prevista sicurezza: in tale evenienza, è d'obbligo interrompere le esercitazioni o le attività che prevedono l'uso delle apparecchiature elettriche interessate e avvisare prontamente il Dirigente scolastico, il RSPP arch. F.Bellisario o il DSGA rag. I.Casagrande per l'immediata segnalazione all'E.L.G.;

- provvedere ad eliminare o rendere comunque innocui spigoli vivi, scheggiature, sporgenze pericolose, chiodi ad altezza d'uomo e arredi molto danneggiati anche avvisando il Collaboratore scolastico del piano per la pronta rimozione;
- controllare che gli apparecchi termosifoni siano efficienti e che non perdano acqua;
- controllare che i pavimenti e le scale non presentino sporgenze o rotture che possano essere causa di cadute: provvedere comunque ad esporre un segnale in sito o isolare il punto pericoloso e segnalare successivamente il fatto al RSPP o alla DSGA;
- verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici interni ed esterni, provvedendo a segnalare la necessità di riparazione o di sostituzione per quelli ritenuti pericolosi;
- segnalare con rapidità le deficienze dei dispositivi antincendio e dei mezzi di sicurezza e protezione (estintori, gabbia contro le scariche elettriche), i guasti alle strutture, nonché le condizioni generiche di pericolo;

e non deve:

- lasciare detersivi e disinfettanti in luoghi accessibili agli alunni;
- realizzare mescole con varie sostanze per le pulizie (candeggina + acidi e derivati di ammoniaca, ecc.);
- conservare sostanze facilmente combustibili o generanti vapori infiammabili in quantità non strettamente necessaria: comunque non superiore a 20 lt (per attività didattica ed esigenze igienico-sanitarie tali sostanze devono essere custodite in idoneo armadio metallico fornito di serratura, ove eventuali contenitori danneggiati possano essere posti in vaschetta di raccolta);
- fumare od usare fiamme libere nei locali dove vengono depositate o utilizzate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
- depositare in qualsiasi luogo o armadio contenitori di sostanze non vuoti, privi di idonea etichettatura di riconoscimento; a tal proposito, inoltre, si ricorda che ogni sostanza potenzialmente pericolosa usata per fini didattici o per la pulizia deve essere sempre accompagnata dalla relativa scheda tecnica. Le schede tecniche vanno conservate in segreteria e devono essere rapidamente reperibili e consultabili;
- lasciare nelle aule e nei corridoi, al termine dell'attività quotidiana, materiale infiammabile nei cestini (carta, legno, plastica ecc.);
- dismettere, nell'assolvere ai compiti di pulizia, i dispositivi di protezione individuale / DPI (principalmente guanti, calzature antisdrucciolo e mascherine) e usare scale a pioli non a norma;
- omettere, dopo aver operato le pulizie nelle aule e negli altri locali utilizzati nella giornata, di arieggiare adeguatamente gli ambienti;
- omettere di posizionare il segnale di pericolo di caduta quando il pavimento è bagnato;
- omettere, al termine della ricreazione, di ripristinare i servizi igienici ed i corridoi prossimi alle aule, rimuovendo oggetti abbandonati, cartacce, residui di cibo, ecc.;
- ridurre la pulizia nei locali accessori (depositi, archivi, ripostigli, serv.ig. disattivati, ecc);
- accumulare materiale in disuso in ogni dove (sottoscala, ripostigli, archivi, servizi igienici, ecc.): si deve consentire facile ispezione dei materiali riposti, lasciando liberi passaggi e corridoi;
- disporre le scaffalature metalliche di archiviazione a distanza inferiore a mt.0.60 dal piano intradosso del solaio superiore o, in alternativa, lasciare libero l'ultimo scaffale.

Il personale assistente tecnico è tenuto a:

- controllare, all'inizio e al termine dell'esercitazione, l'integrità delle attrezzature dei rispettivi laboratori, gli apparati elettrici ed il rispetto delle norme generali di sicurezza;
- segnalare immediatamente al RSPP o al DSGA le eventuali deficienze riscontrate negli estintori mobili in dotazione, o la loro asportazione.

Da parte di tutto il personale è inoltre necessario:

- escludere preventivamente ogni attività che possa configurarsi come violenta o degenerante in comportamenti violenti;
- organizzare attività adeguate alle superfici interne e alla disponibilità ed idoneità delle componenti strutturali e ambientali (illuminazione, finestratura, porte, microclima ecc.);
- vigilare, durante le attività all'aperto, su tutto lo spazio di libero movimento concesso agli alunni, in particolare verso possibili pericoli.
- posizionare i banchi adiacenti alle finestre ad una distanza di almeno m 0,80 dallo spigolo vivo di esse in posizione aperta.
- controllare che zaini, borse, caschi o altro materiale degli alunni sia tenuto negli appositi contenitori dei banchi o sugli appendiabiti e mai, comunque, appoggiato sul pavimento.

Vie di fuga e porte di emergenza

- Quasi tutte le porte che comunicano con l'esterno sono apribili a spinta tramite maniglia antipanico; quelle che non lo sono e i cancelli del piano terra, debbono essere aperti all'inizio del servizio, vigilate al fine di evitare uscite e/o entrate non consentite da parte di estranei ed alunni e richiuse idoneamente alla fine del servizio.
- Le vie di fuga (o di esodo) a prova di fumo non devono essere utilizzate se non in caso di evacuazione dell'edificio scolastico; sono passibili di provvedimento disciplinare tutti coloro che, senza giustificato motivo, escono o permettono l'uscita dalle porte di emergenza.
- Gli spazi antistanti le vie di fuga debbono essere tenuti sempre completamente sgombri e puliti (fanno parte delle vie di fuga le porte delle aule, dei laboratori, dell'Aula Magna, della biblioteca e di tutti i locali ove operano contemporaneamente più persone).
- I pavimenti, le scale, i corridoi, non debbono essere mai ingombri di materiali e oggetti di non immediato utilizzo; apparecchiature, contenitori, cavi che dovessero essere posti sul pavimento per esigenze tecniche, devono essere adeguatamente segnalati.
- Le attrezzature antincendio (idranti ed estintori), i singoli comandi elettrici (o i quadri elettrici di area), le cassette di pronto soccorso, i cartelli segnalatori devono sempre essere mantenuti in efficienza. Le cassette di pronto soccorso devono essere chiuse a chiave. La chiave non va tenuta nella serratura, ma custodita e prontamente utilizzabile dal personale. I materiali sanitari presenti nelle cassette vanno controllati ogni due mesi dal personale del piano per verificarne la scadenza. Tale materiale, se utilizzato, va immediatamente rimpiazzato.
- La manomissione dei presidi e della cartellonistica di sicurezza implica l'apertura di un immediato procedimento disciplinare, nonché la denuncia all'autorità giudiziaria; è correlata al suddetto comportamento la mancata vigilanza sugli alunni rei di tali manomissioni.

Tutto il personale docente e non docente è tenuto a comunicare immediatamente agli uffici di presidenza e al DSGA ogni situazione di forte pericolo, reale o potenziale.

§ 2 - INFORTUNI DEGLI ALUNNI

Tutto il personale, nei casi di infortunio degli alunni, è tenuto ad avvertire immediatamente gli operatori scolastici addetti al pronto soccorso nominati dal D.S.

Per il primo soccorso devono essere unicamente utilizzati i materiali e le sostanze in dotazione nelle cassette di P.S. allocate in tutti i piani e in Segreteria.

La Segreteria curerà il mantenimento della fornitura del materiale previsto per dette cassette. Se necessario, gli addetti alla segreteria provvedono a chiamare il 118: qualora gli operatori sanitari ritengano opportuno trasportare con l'ambulanza l'infortunato/ammalato al Pronto Soccorso, lo stesso sarà accompagnato dal collaboratore scolastico figura sensibile.

Con il telefono della scuola devono essere informati i genitori dell'alunno/a o altri parenti reperibili; l'accompagnatore, se del caso, dovrà ritirare il certificato di ricovero per la denuncia INAIL o comunque copia per l'Assicurazione. La Segreteria della scuola provvederà all'inoltro della denuncia di infortunio.

L'eventuale testimone dell'accaduto deve presentare una relazione scritta ove sia evidenziata la dinamica del fatto, eventuali testimoni e i soccorsi prestati.

§ 3 - INFORTUNI DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Gli eventuali infortuni che dovessero interessare il personale docente e non docente sul luogo di lavoro o in itinere che comportino una prognosi anche di un solo giorno (D.Lgs. 81/08) devono essere immediatamente comunicati al Dirigente Scolastico che provvederà secondo Legge entro le 48 ore successive.

§ 4 - ATTIVITA' MOTORIE E USO DEI SUSSIDI DIDATTICI

Per quanto riguarda la progettazione delle attività motorie si deve tener conto dei seguenti parametri:

- autonomia e abilità maturate dagli alunni;
- età;
- stato fisico degli alunni;
- spazi idonei e sufficienti a disposizione;
- potenziali rischi per l'incolumità e salute;
- caratteristiche del locale (strutture e pavimentazione efficienti, microclima, illuminazione e sufficienti servizi accessori);
- attrezzature ed equipaggiamenti rispettosi delle normative;
- ogni altro elemento che possa rappresentare pericolo.

I sussidi didattici ricadono sotto la diretta responsabilità della scuola, pertanto:

- prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente ed altri apparati elettrici senza opportuna protezione o con parti deteriorate; tutte le apparecchiature debbono essere fornite del marchio IMQ (o CE o analogo) e spina con messa a terra (tre spinotti o spina tonda tedesca); gli apparecchi non a norma vanno immediatamente segnalati alla Presidenza e ritirati dall'uso;
- alcuni apparecchi, pur avendo la spina con solo due spinotti, sono marchiati con simbolo (doppio isolamento): in tal caso sono da considerarsi a norma;
- le norme di sicurezza ammettono al massimo spine doppie a marchio IMQ (una sola per presa): non è consentito quindi collegare fra loro più spine. I grappoli di triple sono pericolosissimi e possono provocare surriscaldamenti, contatti accidentali, incendi; è opportuno usare ciabatte con marchio IMQ e munite di interruttore, anziché spine doppie;
- le prolunghe (munite del marchio IMQ) devono avere prese e spine protette ed omogenee con quelle dell'impianto e dell'apparecchiatura ed essere usate solo se strettamente necessarie e per breve tempo, ponendole il più possibile fuori della portata degli alunni.
- le apparecchiature elettriche non debbono essere maneggiate dagli allievi;
- al termine delle attività didattiche e del lavoro d'ufficio, ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche;
- non usare il computer per più di due ore senza un breve intervallo;
- l'uso degli attrezzi sportivi, dei sussidi didattici e di altro materiale a scopo didattico va rapportato all'autonomia ed all'abilità maturate dagli alunni. Evitare l'uso improprio e non controllato di attrezzi, sussidi, materiali e sostanze;
- per le attività manuali ed artistiche usare obbligatoriamente sostanze atossiche;
- usare forbici con punte arrotondate;

- evitare l'uso di taglierine e coltelli;
- le vernici e i contenitori di vetro devono essere manipolati solo dagli adulti.

E' necessario inoltre osservare i seguenti comportamenti generali di prevenzione del rischio:

- non toccare mai le apparecchiature elettriche se si hanno le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;
- disinserire le spine dalle prese afferrando l'involucro esterno e non tirando il cavo;
- non fare collegamenti di fortuna;
- per disattivare uno strumento, prima azionare il suo interruttore e poi disinserire la spina;
- non inserire mai le estremità di conduttori nudi negli alveoli delle prese.

§ 5 - COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO INCENDIO

ATTENERSI SCRUPolosAMENTE AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Per il rischio incendio in ambiente scolastico è d'obbligo rammentare che:

- i liquidi infiammabili si devono conservare in recipienti di vetro;
- è vietato consentire agli alunni l'uso o la manipolazione di flaconi contenenti liquidi infiammabili (alcol etilico denaturato, acetone, benzina, ecc.) fuori del diretto controllo del personale addetto alla sicurezza o del docente;
- è vietato lasciare incustoditi in luoghi accessibili agli alunni o al personale non addetto alla sicurezza contenitori con liquidi o sostanze infiammabili;
- è vietato usare stufe elettriche o riscaldatori con resistenze a vista, fornelli o stufe a gas, fiamme libere, stufe a kerosene, tranne nei luoghi all'uopo destinati;
- le bombolette spray contenenti infiammabili devono essere conservate lontano dalle fonti di calore come raggi del sole o termosifoni;
- i sussidi ed i materiali di facile consumo debbono essere conformi alla normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.

§ 6 - COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

ATTENERSI SCRUPolosAMENTE AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Durante una scossa di terremoto non c'è molto tempo per riflettere. È importante mantenere la calma e sapere subito cosa fare ovunque ci si trovi. I terremoti non si possono ancora prevedere. L'unica difesa che si ha è costituita dall'osservanza corretta delle procedure.

Per tenere un comportamento corretto occorre seguire le seguenti regole:

All'interno dell'edificio:

- non fuggire all'esterno poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa dello scuotimento;
- cercare riparo sotto un tavolo (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante (muro spesso) o un pilastro o il vano di una porta (per evitare di essere coinvolti dal possibile crollo di oggetti al centro della stanza, incluso il solaio);
- dopo circa 20 secondi dall'inizio della scossa (o più se la scossa fosse ancora in atto), il docente presente nell'aula darà l'ordine di abbandonare l'edificio che avverrà con le modalità previste nel piano d'emergenza;
- gli addetti incaricati devono chiudere il gas e l'elettricità;
- non prendere l'ascensore in quanto potrebbe bloccarsi;

- non accendere fiammiferi o interruttori;
- non usare il telefono se non in caso di assoluto bisogno, in quanto, le linee telefoniche devono rimanere libere per consentire le chiamate di soccorso; nei telefoni cellulari del personale, in quanto utilizzabili per richieste di soccorso effettuate da altri, vanno eliminate eventuali password;
- uscire dall'edificio facendo attenzione ai vetri che potrebbero essere caduti in terra;
- non affollare le strade in modo da facilitare il passaggio dei mezzi di soccorso;
- raggiungere il punto di ritrovo stabilito dal piano di emergenza;
- non attraversare pozze di acqua, ma cercare luoghi asciutti;
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

Le scale, in generale, sono il punto più critico dell'edificio e sussiste il pericolo di perdere l'equilibrio e nel camminare calpestare qualcuno. Evitare di correre durante l'eventuale evacuazione per non sollecitare troppo la struttura dei solai e delle scale;

Ricordare di tenersi lontani dal corrimano e scendere dal lato del muro

All'esterno dell'edificio:

- non correre per la strada perché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti o essere investiti da mezzi o persone
- fare attenzione alle linee elettriche sospese.
- fermarsi nel luogo aperto sicuro, il più possibile lontano da cornicioni, vetrate, insegne ecc.
- non bere per nessun motivo: la rottura di tubazioni o fognature può avere come conseguenza l'inquinamento dell'acqua potabile.

Non posizionare suppellettili su mensole o mobili di altezza superiore a m 1,80.

Fissare al muro con apposite staffe armadi, distributori automatici, librerie ecc.

§ 7 - PREVENZIONE STRESS DA LAVORO CORRELATO

E' istituito ed è operativo il Gruppo di Valutazione del Rischio stress da lavoro correlato per procedere alla valutazione e successiva gestione del rischio. Seguiranno istruzioni relative.

Le norme esplicative nella presente disposizione valgono per ogni sussidio e materiale utilizzato a scuola, ancorché di proprietà privata o fornito alla scuola dalla famiglia.

La presente disposizione viene consegnata 1 per classe agli studenti, e in copia individuale agli altri soggetti in indirizzo. Essa conserva la sua validità per l'intero anno scolastico e, se non annullata da altre disposizioni, anche per gli anni scolastici successivi.

IL RESPONSABILE DEL S.P.P.
Arch. Fabio Bellisario

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Micaela Ricciardi